Da Turim, dil secretario nostro. Come quel zorno, hessendo andato a visitar monsignor el canzelier, dimandò si havia nulla da la Signoria nostra: rispose esso signor di no; et lui disse haver lettere da Milan di la sententia fata per il ducha di Ferrara in la materia di Pisa, et havia lettere andava al ducha di Savoja con la sententia, et disse haver piacer di l'asseto di le cosse de Italia: et ha che il roy per voler rinovar le lige con la caxa di Franza, over di Savoja, havendo il ducha mandato soi oratori da esso re, qual à mandato monsignor di Lion di Bertagna al ducha per veder di redur la renovation di la liga, perchè el ducha Filippo e questo ducha non l'ha fata et li altri duchi tutti l'haveva, perhò che questi do hanno voluto esser neutrali. *Item*, ha per uno secretario di sguizari: come quelle cosse persevera contra al re di romani, et che do episcopi et uno abate si haveano interposto a l'asseto. *Item*, di Aste nulla ha, *solum* da uno suo amico che misier Zuam Jacopo aspeta le zente di la guarnisom deputati e li capitani: et zenoesi è con astesani, et misier Zuam Giacomo li ha mandato a dir vol venir a le arme. *Item*, el conte de Misocho con 12 cavalli parti di Aste, et andò a Carmignola per concluder il matrimonio con la fiola dil marchexe di Saluzo. *Item*, manda lettere di l'amico fedel, *videlicet* domino Bonino de Boninis, qual non si sottoscrive, et dice sono importante.

Da Lion di l'amico fedel, di 9 april. Come la corte è a Bles, il re si aspeta a mezo mazo a Lion, et si prepara li ornamenti per la entrada di soa maestà, ma prima anderà a Paris, allora tutti crede le zente verà in Lombardia, sichè tutti lo credono di certo. Et a di 23 dil passato passò per li uno araldo dil re, va al parlamento dil Dolfinà, comanda preparatiom di farine in copia, et simel per la Provenza, et a li lochi è su le strade fa preparar vituarie per esser lochi sterili, che siano forniti di pan, vin, et carne nel Dolfinà et nella Provenza; et il re ha tansato quello hanno a pagar le zente d'arme al pasto, et manda un preosto per ciascuno capitano per punir quelli non vol etc. sichè vol le cosse vadi con hordine, et vol non vadino le zente zoso di la strada, à fato provisiom non si fazi danno a li villani. Et li a Lion è venuto un zeneral de l'intrada de Linguadocha qual fa li adunanza di danari, si aspeta li altri tre zenerali di Franza, tutti hanno comandamento di haver 800 franchi ch'è ducati 400, et fanno fino hora provisiom di scuoderli. *Item*, per una lettera di 23, da Burgos di Spagna di uno merchadante: come quel re mandava 600 lanze in Perpignam

dimostra etc., *tamen* crede sarà zanze, non sa quello voglia dir questo. *Item*, sguizari con il re di romani et con le terre de l'imperio si preda et brusa el paese, sguizari pur sono superiori: si tratta l'acordo ma sguizari vol li dagi quello hanno speso in l'impresa e certe terre, ma non harà effecto perchè voleno troppo cosse. *Item*, havia una lettera di sier Hironimo Zorzi orator nostro che li preparasse una caxa perchè in l'hostaria stava mal, adesso poi per queste fiere, e fiorentini stanno atoniti, giudicano esser banditi dil regno come è stati milanesi. Et hanno lettere da Fiorenza di 25 che hanno pocha speranza di l'acordo, e concludeno non poter far acordo non se li tornando la città di Pisa.

Fo posto per i consejeri, et cai di XL, essendo tutti li savii in collegio, a consultar altre parte: che el sia Ievà la parte del 1488 de' vini di Candia la qual più volte era sta messa e non otenuto. Et contradisse sui Lunardo Grimani proveditor sopra l'arsenal, li rispose Polo Barbo el consejer, e poi per la coadjuvazione parloe sier Andrea Gabriel venuto duca di Creta, qual era sora i gastaldi. E andata la parte 6 non sincere, 70 di no, 71 de la parte, et fo presa.

Et qui noterò alcune raxon e cosse intisi fo ditto al proposito di la materia. Come 1490 fo qui do oratori di Candia a questo effecto, sier Nicolò Dandolo et sier Beneto Barbarigo. *Item*, in Candia è 800 zentilhomeni nostri, et à il loco di tutti sier Lorenzo Venier fo ducha ivi, et prima fono mandati e *solum* 90 cavalarie. *Item*, mandando i corpi di le galie in Candia con ducati 1500 per una, si pol armar in do mexi: a tempo di sier Nicolò Foscarini capitano fo armato 12 galie. *Item*, Candia è luogo secho et arido, solea far vini bote 28 milia, hora 6 in 7 milia, e valea prima la bota ducati 8, hora val ducati 5, si è là, de la mità in roba, et si fa tre sorte vini, primi per ponente, secondi per Costantinopoli, terzi zoè maduri per questa terra. *Item*, la fin dil merchadante e guadagnar, comprar a bon merchà et vender caro, etc.

Fo posto per li savii dil consejo, terra ferma et ai ordeni, atento che sier Antonio Grimani procurator havia acceptato capitano zeneral di mar, che domenega, sarà a di 21, debbi meter banco e vadi in armada *etiam* do galie meti bancho zoè sier Francesco Pasqualigo e sier Nadal di Marco soracomiti; et che damò fo preso che non venendo fuori, over fusse disciolta ditta armata turchescha, esso capitano possi venir solo con la sua galia da mo sei mexi a disarmar: ave la dita parte niuna non sincere, 6 di no, 188 di la parte.

Item, per tutti li savii *ut supra* fu posto, che per